



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 5 giugno 2021

Sostegni bis: Rinnovate le provvidenze per la stampa e per gli investimenti pubblicitari

Altri 4 mesi fino a settembre, domande entro il 31 luglio 2021.

Il cosiddetto decreto **Sostegni-bis (DL 73/2021)** all'articolo 67 ha previsto misure di sostegno del settore sportivo.

I commi da 1 a 6 prevedono un **Credito di imposta sulle spese di distribuzione di quotidiani e periodici.**

In buona sostanza, alle imprese editrici di quotidiani e periodici che stipulano, anche attraverso le associazioni rappresentative, accordi di filiera orientati a garantire la sostenibilità e la capillarità della diffusione della stampa in particolare nei piccoli comuni e nei comuni con un solo punto vendita di giornali, è riconosciuto un **credito d'imposta fino al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2020** per la distribuzione delle testate edite, ivi inclusa la spesa per il trasporto dai poli di stampa ai punti vendita.

Il credito d'imposta è concesso entro il limite di 60 milioni di euro per l'anno 2021 e nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, si procede alla **ripartizione delle stesse** tra i beneficiari in misura proporzionale al credito d'imposta astrattamente spettante.

Come per molte altre disposizioni si è in attesa del consenso dell'Europa a tale misura.

Si considerano ammissibili le spese di distribuzione e trasporto sostenute, al netto della percentuale di sconto per la rete di vendita del prezzo di copertina, secondo quanto previsto dall'articolo 109 del TUIR. L'effettuazione di tali spese deve risultare da apposita attestazione

Il credito d'imposta:

non è cumulabile con il contributo diretto alle imprese editrici di quotidiani e periodici;

è utilizzabile esclusivamente in compensazione e deve essere utilizzato con modello F24 presentato esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate;

è revocato nel caso in cui la documentazione presentata contenga elementi non veritieri o risultino false le dichiarazioni rese.

Un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri stabilirà, modalità, contenuti, documentazioni, e termini della domanda.

Forfettizzazione delle rese al 95% del tirato

Confermato per l'anno 2021, per il commercio di quotidiani e di periodici e dei relativi supporti integrativi, l'IVA possa applicarsi in relazione al numero delle copie consegnate o spedite, **diminuito del 95% a titolo di forfettizzazione** della resa (al posto dell'80% ordinariamente previsto). Vengono esclusi i giornali quotidiani e periodici pornografici e quelli ceduti unitamente a beni diversi dai supporti integrativi.

Tax Credit edicole

Il comma 8 reca due modifiche alla disciplina del cosiddetto **tax credit** per le edicole:

per gli anni 2021 e 2022, si applicherà il regime previsto nell'anno 2020;

per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta potrà parametrato agli importi spesi per l'acquisto o il noleggio di registratori di cassa o registratori telematici e di dispositivi POS.

Credito di imposta per gli investimenti pubblicitari

Per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è concesso nella **misura unica del 50% sull'intero valore dell'investimento** (era 75% del valore incrementale).

Il beneficio sarà così suddiviso:

65 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche online;

25 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato.

Prevista anche la riapertura dei termini per l'invio della comunicazione telematica di accesso alla procedura, visto che la nuova disposizione entra in vigore successivamente alla scadenza del termine della presentazione delle domande per il corrente anno 2021, fissato al 31 marzo di ogni anno.

Abrogazione Voucher digitale

Abrogate le disposizioni che avevano introdotto in via sperimentale, per gli anni 2021 e 2022, un contributo aggiuntivo - per abbonamenti ai giornali - al "voucher digitale" destinato alle famiglie a basso reddito per l'acquisizione di servizi di connessione in banda ultra larga e dei relativi dispositivi elettronici.

